



Perché essere un volontario del C.R.E. Girolamo De Marco Onlus Cavalli Al Sole 2018 “Quando la Felicità è un Cavallo”

Cavalli al Sole 2018. Ippodromo di Tor di Quinto. E' una bella giornata di Sole.

L'uomo si avvicina e chiede la parola e passandogli il microfono realizzo che **quello che deve dire** lo ritiene **molto importante**.

Qualche minuto prima dei ringraziamenti ho parlato con lui e mi ha raccontato che suo **figlio**, ormai cinquantenne, con una **grave patologia** avrebbe avuto bisogno del **C.R.E.**, ma non ne conosceva l'esistenza e forse il C.R.E non esisteva ancora!

In quel momento storico in Italia l'**ippoterapia era una giovane realtà che aveva appena preso piede con costi elevati e proibitivi**.

Inizia a parlare. Il silenzio lo circonda e con un **grazie** per quello che aveva visto fino a qualche secondo prima, racconta la sua storia descrivendo il dolore provato per quella rinuncia.

Ora **vede una realtà diversa con l'opportunità da parte dei meno fortunati di poter migliorare con l'ippoterapia lo stato di salute**.

Parla di come **sia importante il C.R.E G. De Marco** che riesce ad aiutare così tanti ragazzi, ma come sia altrettanto importante l'**Istituzione dell'Esercito** che mette a disposizione lo strumento fondamentale, **il cavallo**, abbattendo i costi che decenni addietro lo avevano limitato nella scelta.

Ascoltandolo **tutti capiscono il dolore che ha provato a suo tempo**. Rinunciare ad aiutare un figlio per questioni economiche, specialmente se si parla di salute, è gravissimo!

All'improvviso il suo viso si illumina e la sua voce si distende perché vede che quello a cui lui ha dovuto rinunciare, ora è fattibile per quelle famiglie che come lui stanno affrontando lo stesso difficile cammino.

Ringrazia il Centro di Riabilitazione Equestre e tutti coloro che contribuiscono a svolgere questa attività di volontariato e, al termine, un **grande applauso si eleva tra la folla**.

Ecco la vera essenza del volontario del CRE! Aspirare a **che tutti coloro che accudiscono una persona disabile, possano un giorno testimoniare quanto sia meraviglioso vedere i propri cari migliorare**.

Ma affinché questo sogno si possa realizzare, **l'impegno di tutti deve essere costante** ed incisivo, sia da coloro che già donano parte del proprio tempo al volontariato sia da parte di chi, pur non a stretto contatto con queste persone più sfortunate, riesce con la propria azione determinata, a fornire un contributo di primaria importanza.

Il **ringraziamento di cuore** non può che andare a tutte le persone che con le loro azioni, seppur non direttamente inserite nelle attività precipue del CRE, ne sono il fondamentale presupposto e l'essenza stessa della vita della nostra ONLUS.

Mi riferisco innanzitutto alle donazioni elargite al CRE da parte di realtà come **la Pro Infanzia, i Club Rotary della città di Roma ed in particolare il Rotary Club Roma Nord Ovest, l'Inner Wheel di Roma e Lazio, la Fondazione Terzo Pilastro**. Non possiamo non ringraziare in special modo anche alle nostre Istituzioni, in primis **Esercito Italiano e Polizia di Stato**, che da sempre ci sostengono fattivamente e consentono ogni giorno ai terapisti e ai volontari di prestare la loro opera verso coloro che ne hanno bisogno.

Tutto questo ci aiuta a capire che siamo sulla strada giusta e che quello che stiamo facendo è importante. Ma occorre fare di più se vogliamo crescere e migliorare: nuovi volontari, più persone che mettano a disposizione la loro professionalità, più ampia diffusione dell'importanza dell'ippoterapia e dei benefici associati. Solo così possiamo aprire i nostri cuori e le nostre menti e sperare che un giorno quel sogno si realizzi.

ad majora semper !

*il Vice Presidente del C.R.E.G. De Marco
Avv. Carmelita Corea*